LA PATRIA DEL FRIULI

Lunedì 15 Giugno 1903 (Conto corrente con la Posta) UDINE (Conto corrente con la Posta) Anno XXVII - N. 142

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, Rumenia, Russia, ecc') pagando agli uffici postali del luogo, L. 18; mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione — INSERZIONI: Corpo del giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina, prezzi da convenirsi.

In attesa della soluzione.

Le dimissioni del Ministero Zanardelli-Giolitti, da noi prevedute, furono ufficialmente annunziate sabato al Parlamento, che interruppe i lavori riservandosi i due Presidenti di riconvocare a domicilio gli onorevoli Senatori e Deputati.

Appena annunciata la crisi, seguirono le solite chiamate dei maggiori parlamentari al Quirinale, e nei Giornali commenti e pronostici.

Dopo quanto abbiamo detto ne' precedenti numeri della *Patria del Friuli*, poco c'è da aggiungere in attesa della soluzione.

Abbiamo affermato di riconoscere in Giuseppe Zanardelli la personificazione simpatica di que' principii liberali con cui per volere di Vittorio Emanuele III s'inaugurò il nuovo regno. Nell'on. Giolitti dicemmo di apprezzare il Ministro dell'Interno, che, col teorico ideale di libertà non dimenticò mai l'alto ufficio suo di tutore dell'ordine pubblico. Per queste qualità dell'on. Giolitti, come per le simpatie non venute meno a Giuseppe Zanardelli, deducesi che l'incarico di ricomporre il Gabinetto sarà affidato dal Re o all'uno od all'altro de' due illustri uomini politici. E la soluzione della crisi riuscirebbe benefica all'Italia, qualora coi nuovi Ministri, oltre la competenza tecnica pe' rispettivi Dicasteri, fosse dato di aver un mezzo atto a tenere uniti i più numerosi gruppi costituzionali, e così alla Maggioranza ministeriale non fosse necessaria la troppo compromettente compiacenza verso elementi non costituzionali ed infidi.

Per noi soluzione logica sarebbe tanto un Ministero Zanardelli quanto un Ministero Giolitti. E se la Presidenza del Consiglio passasse al Deputato di Dronero, avremmo questa nomina quale indizio dell'imminenza di elezioni generali politiche. Anzi ormai crediamo che soltanto per esse, rimedio estremo, verrebbesi ad ottenere una Rappresentanza Nazionale, la quale, nè riazionaria nè rivoluzionaria, sapesse conciliare gli *ideali* di onesta libertà con il dovuto ossequio alle istituzioni.

Nella soluzione della crisi, la scelta de' Ministri (tanto se con deferenza al Centro, quanto alla Sinistra e persino al gruppo de' Radicali legalitari dell'on. Sacchi) potrebbe essere guarentigia della fedeltà di una Maggioranza, che, amica d'ogni progresso sociale sia aliena da teorie corrompitrici del Popolo italiano. Or se con la soluzione della crisi si avrà tale guarentigia, il Paese sarà soddisfatto delle migliorate condizioni parlamentari, che permetteranno alla Sessione di continuare; ed in caso diverso, come sta nelle previsioni nostre, dal nuovo Ministero sarà affrettata la convocazione de' Comizi politici.

Forse dalla scelta di qualche Ministro, famoso nella Cronaca elettorale (conoscendo l'energia dell'on. Giolitti, se rimesso Ministro dell'Interno o Presidente del Consiglio) si avrà indizio che nella presente *crisi* non sia estraneo il pensiero dell'*estremo rimedio*.

Questo diciamo come di probabilità da noi desiderate; ma crediamo che soltanto domani l'Italia avrà sicurezza circa l'esito. G.

Come si svolge la crisi.

Si annuncia da Roma, «officiosamente», che S. M. il Re, dopo uditi parecchi uomini politici (Sonnino, Luzzatti, Finali, Gallo, Guicciardini ecc.), ha conferito a Zanardelli l'incarico di comporre il ministero. Zanardelli si riservò di rispondere fra due giorni in modo definitivo: il che vorrebbe dire che in questi due giorni tenterà la composizione, e quando sia sicuro, o quasi di riuscirvi, risponderà che accetta.

Giolitti resterebbe fuori, e si porterebbe forse Gallo o forse Lacava agli interni; altri dicono che, per intanto, Zanardelli conserverebbe interinalmente per sè questo portafoglio. Alla marina, chiamerebbe il vice ammiraglio Candiani. Tutti gli altri — stando alle previsioni d'oggi, — resterebbe... ma però quando non insorgessero difficoltà contro una modificazione così ristretta del ministero attuale.

Risparmiamo ai lettori i commenti dei giornali di Roma sulla crisi: ognuno dice la sua, convinto di esprimere la verità e di giovare agli interessi del paese: ma le opinioni sono così disparate!...

— Il dimissionario ministro della marina, che intende querelarsi contro Ferri per la nota campagna di questi a carico di lui, scelse come suoi patrocinatori gli avvocati Bonacci, Fortis e Gerardi.

Si annunzia l'arrivo a Roma, donde poi si recheranno a Parigi, del principe Nicola e della principessa Elena del Montenegro.

Il paese ed il popolo serbo.

Il paese.

La Serbia è, con la Svizzera e le repubbliche d'Andorra e di San Marino, il solo Stato che non confini col mare.

La sua superficie totale è di 48584 chilometri quadrati. Dal punto di vista dell'estensione è quindi il sedicesimo Stato d'Europa. Se la si paragona con gli Stati balcanici essa ha 15.370 chilometri meno della Bulgaria e 16.000 meno della Grecia. E però cinque volte più estesa del Montenegro.

Un recente censimento le dava una popolazione di 1.900.000 abitanti; oggi, però, deve sorpassare i 2 milioni, ciò che forma 39 abitanti per chilometro quadrato, è cioè press'a poco, la densità media d'Europa.

Secondo una statistica del 1883, la Serbia aveva 3.107.875 ettari di terre arabili, 80.336 ettari di vigne, 700.000 ettari di foreste appartenenti allo Stato od ai Comuni, 582.453 ettari di foreste di proprietà privata 497.436 ettari di terre incolte o sterili esenti d'imposte.

La Serbia è un paese essenzialmente montuoso; il suo territorio è in certo qual modo il nodo centrale dei diversi sistemi che la penetrano, s'incontrano e si confondono in una rete inestricabile; a l'ovest sono i monti del Montenegro e della Bosnia, nei quali terminano le Alpi; al sud i monti della Macedonia; ed al sud-est il Rodope ed il Balkan, al nord-est i Carpazi.

Le cime più alte s'ergono sulla frontiera del sud e del sud-est; quelle della Stara Planina e del Kopaonik sorpassano i 2000 metri; le altre formano sul suolo una serie di fantastiche ondulazioni, che si potrebbe paragonare alle onde d'un mare bruscamente immobilizzato.

Se la Serbia non conosce i ghiacci nè le nevi eterne, ha, tuttavia, in parte, fauna alpestestre. Nelle montagne dell'est s'incontrano ancora orsi e camosci in quelle che dominano il corso della Drina. I lupi sono numerosi nelle foreste.

I fiumi che irrigano questo suolo accidentato hanno necessariamente un corso capriccioso e rapido; alcuni di essi attraversano passi grandiosi e pittoreschi, simili a quello delle Porte di Ferro sul Danubio. Nessuno di questi corsi d'acqua è navigabile.

Riguardo alla latitudine, la Serbia fa parte della Europa meridionale. Belgrado si trova sul medesimo parallelo di Bordeaux, Torino e Sebastopoli. Tuttavia il clima è piuttosto freddo, perchè il paese, mentre è protetto contro i venti caldi del Mediterraneo, è invece aperto à tutti quelli ghiacciati del settentrione. La temperatura media, d'inverno è 1,52 sopra zero e 21,27 d'estate, quindi assai favorevole all'agricoltura.

Il popolo.

Però il clima della Serbia è tutt'altro che sano, e la razza umana invece di perfezionarsi vi degenera.

L'esercito serbo si compone di giovani piuttosto gracili; e vedendoli vien fatto di chiedesi se sono davvero essi i discendenti degli *jounaks* (eroi) che han fatto le gloriose campagne di Giorgio il Nero e di Miloch Obrenovich.

Un male endemico che grava sopratutto in Serbia, è la febbre: essa deve aver origini dalle contrade basse e piene di stagni che limitano la Sava ed il Danubio; però essa infierisce anche nei paesi montuosi.

Si afferma che in certi anni d'estate, metà della popolazione vien colpita dalla febbre.

Non si comprende bene come una malattia d'origine paludosa abbia potuto acclimatarsi in regioni montuose; l'unica spiegazione possibile è data dalle assai cattive condizioni igieniche o dalla cattiva alimentazione difettosa degli abitanti. E' sopratutto d'estate ch'essi si nutrono male: osservano scrupolosamente il digiuno di San Pietro e della Assunzione, la quaresima, e per giorni interi, vivono unicamente di cocomeri e di cipolle crude.

Come il turco, suo vicino, il contadino serbo è fatalista e non pensa a curarsi: non immagina di poter prevenire o guarire le malattie. «Nessuno sfugge al suo destino. La morte non viene mai prima del giorno fissato». Sono le locuzioni solite che un ammalato sente profferire intorno a sè. Egli considera il suo male, non come il risultato della sua incuria o dei suoi eccessi, ma come l'azione di potenze nemiche contro le quali spesso ricorre alle *streghe*, piuttosto che al medico od al farmacista.

Si conta attualmente in Serbia un medico per ogni 12000 abitanti; ma i medici risiedono nelle città, e distretti interi sono privi dei loro soccorsi.

La religione ortodossa professata dagli indigeni impone loro più serie di digiuni e di quaresime che, sommate, occupano quasi i due terzi dell'annata.

* * *

Certi particolari possono dare un'idea del regime essenzialmente sobrio al quale il contadino serbo si attiene, anche nelle più importanti circostanze. La festa più solenne che un contadino possa celebrare è quella del suo onomastico.

Ora ecco il *menu* del pranzo ch'egli offre ai suoi invitati: cipolle, radici, zuppa di piselli o di fagiuoli, patate, barbabietole, cavoli all'aceto. Se l'ospite è agiato, v'aggiunge riso, pesce e miele. Questo è il regime dei grandi giorni; immaginatevi quale può essere quello dei giorni ordinari; nelle provincie in cui si alleva bestiame, si consumano latticini e uova, ma in piccolissima quantità.

La produzione del burro è sconosciuta e non si fabbrica nemmeno il formaggio, ma solamente una specie di latte inacidito (Kaimak). L'uso della carne è rarissimo; per far capire che un uomo è immensamente ricco, si dice che mangia carne tutti i giorni. La carne più usata è quella di montone e di porco, la maggior parte della quale vien consumata secca. Essa è chiamata allora *pasterma*, In Serbia si ignora ancora l'arte d'ingrassare il bestiame, che d'altronde si alleva sopratutto per l'esportazione.

La Serbia produce vini prelibati; però la bevanda favorita del popolo serbo è l'acquavite.

Con un regime così poco sostanzioso, queste bevanda toniche sono assolutamente necessarie. Si afferma, tuttavia, che il contadino serbo non conosca gli eccessi dell'ubriachezza.

La Serbia dopo l'eccidio di Belgrado.

Notizie retrospettive.

— Nell'inventariare le carte di re Alessandro, fu trovato un disegno di legge che sarebbe stato sottoposto alla Scupcina, e dichiarava il tenente Lunievic erede del trono e si dava alle sorelle di Draga il grado di principesse con un lauto appannaggio.

— Il dottore Michel, incaricato delle autopsie, ha dichiarato che il Re Alessandro aveva ricevuto sei colpi d'arma da fuoco, e tre sciabolate; tre delle prime ferite erano mortali, due palle avendo attraversato il cuore, un'altra il ventre.

Draga ricevette quattro revoltellate, parecchie sciabolate e pugnalate. Due revoltellate furono mortali. I polmoni presentavano traccie di principio di tubercolosi, completamente guarita. Si constatò che la regina sarebbe stata sterile per tutta la vita.

Le notizie d'oggi.

Come i due sovrani furono assassinati.

Belgrado, 14. — Fra le numerose versioni sull'assassinio dei Sovrani, vi è la seguente che è considerata la più verosimile. Per giungere alla camera da letto del re, i cospiratori dovettero far saltare colla dinamite parecchie porte. Ciò durò molto tempo. La coppia reale spaventata dalle detonazioni, passò un'ora di angoscie mortali. Il re e la regina si rifugiarono infine in un armadio a muro ove furono scoperti abbracciati ed ove furono uccisi senza pietà a revolverate; poi i cadaveri furono lacerati a sciabolate e gettati nel giardino.

La versione secondo cui gli sarebbe stata presentata la proposta di abdicare è smentita da diverse parti.

Come furono assassinati i fratelli della regina Draga.

Belgrado, 14. — Ecco la versione che i circoli bene informati hanno dato sull'assassinio dei due fratelli della regina. Essi abitavano vicino al palazzo. Udendo nella notte delle detonazioni, si alzarono e vollero accorrere al palazzo; ma furono presi nella strada e condotti nella camera di una piccola casa. Poco tempo dopo un ufficiale con tre soldati entrarono in questa camera, puntarono i fucili contro i due fratelli, e al comando dell'ufficiale spararono. I due fratelli caddero.

Belgrado in festa?

Belgrado, 14. La città è animatissima; regna completamente la calma; nelle vie si notano molti ufficiali e molte signore e specialmente numerosi studenti giunti dall'estero, che si crede faranno stasera una dimostrazione in favore del Principe Karageorgevich. Fra gli studenti che compiono gli studi in Francia e in Svizzera si notano tendenze repubblicane, che però non trovano alcuna eco nella maggioranza del paese. Sembra certo che l'assemblea nazionale si pronuncierà per la monarchia ed eleggerà Re di Serbia il principe Pietro Karageorgevich, il quale è ora molto popolare nel paese, quantunque sia poco conosciuto. Finora le sue fotografie non sono esposte nelle vetrine dei negozii.

I giornali rilevano i meriti della famiglia Karageorgevich ed esprimono la speranza che con la elezione del principe Karageorgevich a Sovrano comincerà una nuova felice era per la Serbia finora tanto turbata da tristi avvenimenti.

La seduta di domani dell'assemblea nazionale comincerà probabilmente alle ore 10 del mattino.

O Belgrado rivolta?

Un telegramma da Trieste alla *Gazzetta di Venezia* dice:

Notizie incontrollabili da Semlino dicono che tutta la notte a Belgrado rombò il cannone e che la truppa ha ucciso Avakumovich, il nuovo presidente del Consiglio dei ministri serbi.

Il suicidio di un amico di Alessandro.

Belgrado, 14. Il luogotenente colonnello Mirko Zsivansvitch si è suicidato avant'ieri. Erasi trovata fra le carte del Re una lettera di questo ufficiale che avvertiva il Re di un complotto orditosi contro di lui.

I giornali continuano a considerare la elezione di Karageorgevich come certa. Un giornale dice che la Scupcina dovrà anzitutto elaborare un piano di lavori per il nuovo gabinetto e poscia al Scupcina si scioglierà.

Da Cormons.

L'inaugurazione del monumento a Massimiliano I.o

Ieri a Cormons s'inaugurò il monumento pedestre all'Imperatore Massimiliano I.

Il concorso del pubblico fu scarso; e mancava affatto l'elemento civile del luogo. In compenso, molti veterani e contadini, la maggior parte sloveni, che popolarono un po' il paese. Alcune case avevano le imposte chiuse ermeticamente.

Parecchi gli ufficiali, accompagnati dalle autorità comunali di Trieste, Gorizia, Gradisca e Cormons, le quali avevano dovuto intervenire per ordine superiore.

Al momento dello scoprimento, s'intuonò l'Inno Imperiale ascoltato in silenzio.

Primo prese la parola il podestà Locatelli, il quale brevemente fece, più che altro un discorso di presentazione, incitando gli astanti alla fedeltà alla casa d'Austria. Un grido di evviva si sprigionò alla fine del discorso, dai soli ufficiali e dalle autorità cittadine invitate alla festa.

Rispose al Sindaco il Luogotenente di Trieste, barone Goess, senza però suscitare nessuna dimostrazione. Quindi l'Arcivescovo di Gorizia benedisse la statua.

Un manifesto del podestà invitava i cormonesi a coronare le cure del Comitato che si adoperò all'erezione del monumento.

Cormons invece non badò più che tanto a questo manifesto, poichè della Società operaia due soli erano coloro che la rappresentavano, e ciò per accompagnare la bandiera. La Lega Nazionale ed il Circolo Nazionale pienamente si astennero dal prender parte alla cerimonia, come pure si astennero dieci consiglieri della minoranza.

Cosicchè questa cerimonia ebbe carattere puramente ufficiale.

Ai piedi del monumento furono deposte sei corone, fra le quali una del Comune di Cormons coi nastri scritti in italiano e le altre con dediche in tedesco.

Le iscrizioni sono le seguenti: sul davanti: *Massimiliano I Imperatore*; nella parte posteriore: *A perenne ricordo della unione — della contea principesca — di Gorizia e Gradisca — all'Augusta Casa d'Asburgo. — MDMDCCCC.*

Dimenticavo di dire, che anche il circolo Socialista e Liberale si astennero completamente dal prendere parte alla inaugurazione.

Il tempo, minaccioso sempre, lasciò passare la mattina senza pioggia; nel pomeriggio ne cadde qualche po', così che la tombola, che doveva aver luogo alle 6 pom., fu sospesa. Durante il giorno, nessuna dimostrazione vi fu; soltanto alla partenza dei veterani qualche isolato grido di viva l'Austria!

—

Massimiliano I. imperatore di Alemagna, nacque nel 1459, prese parte a parecchi fatti d'arme secondo lo spirito dei tempi, dei quali parecchi in Italia e contro la repubblica di Venezia nella famosa lega di Cambray; morì ad Innsbruk nel 1519 in seguito ad una scorpacciata.

Nel grande salone a pian terreno del museo cividalese, il direttore co. Zorzi volle esternare una pagina gloriosa di storia friulana e italiana la resistenza di Cividale per la Repubblica nell'assedio dell'imperatore Massimiliano, con la sconfitta e ritirata del di lui esercito. Entro nicchia a mosaico d'oro, sotto un leone di S. Marco, pose l'antica epigrafe veneziana già murata sul torrione di Borgo di Ponte dopo la guerra:

INESPVGNABILE .
MVNIMENTVM . EST .
NATIVA . FOROIVLIENSIVM .
IN . VENETVM . SENATVM . FIDES .

Nello stesso r. museo esiste la statua votiva d'argento del Redentore che ricorda la liberazion *a potenti allemanorum exercitu*, ossia da quello di Massimiliano.

L'Austria si prepara ad avvenimenti straordinari?

Notammo, l'altro dì, le ispezioni militari che si stanno compiendo nella regione dell'impero austriaco posta ai confini con la nostra Provincia. Consimili ispezioni si fanno anche nel Trentino: il principe di Lippe Coburgo con una quarantina di ufficiali e un generale vi stanno ispezionando le fortezze.

Da Vienna, poi, si annunciano conferenze militari al ministero della guerra, dove furono telegraficamente chiamati i generali Lobkowitz e barone Reinländer.

Inoltre, alla chetichella, andrebbero rifornendo tutti i forti del Trentino.

I processi politici a Trieste.

— Sabato mattina al Tribunale di Trieste si svolse il processo per delitto di eccitamento ad azioni proibite dalle leggi (§ 305 cod. pen.) contro Mario Glaudich di Francesco e Salvatore Reatti di Bartolomeo, impiegati, accusati di avere, la sera del 26 maggio scorso, in Acquedotto, dopo le dimostrazioni svoltesi alla rappresentazione dell'«Ernani», cantato, in coro con altri, l'inno di Garibaldi.

Contro di loro funse da testimone di accusa il commissario di polizia dott. Pechotsch, che li aveva tratti in arresto.

Benchè negativi, furono condannati ciascuno ad un mese d'arresto.

Nella stessa mattina doveva essere tenuto il dibattimento per crimine di alto tradimento a carico del ragazzino di dieci anni Augusto Depieri, da Treviso, accusato d'aver distribuito manifesti sovversivi. Alle 10, il difensore del Depieri, avv. Zanolla, ebbe comunicazione che il dibattimento era stato sospeso, avendo la Procura di Stato richiamato gli atti; non si sa se per ulteriore supplemento d'istruttoria o per la desistenza dal procedimento.

Un nubifragio devastatore nel Vicentino

Danni e grandine.

Un nubifragio violentissimo, che ricorda quello del 1899, ha ieri sera recato gravi danni nei comuni di Barbarano, Mossano e Villaga.

Le strade furono ridotte torrenti, gli acquedotti inservibili, i campi devastati. Il torrente Liona straripò.

La grandine portò lungo la riviera completa desolazione.

In Italia e fuori.

Un fascio di notizie.

*** Anche in America le Unioni operaie (Trades Union) attraversarono un periodo di crisi. Vi furono scoperte considerevoli truffe. I loro capi esercitavano il ricatto su vasta scala, spillando dai padroni grosse somme di denaro mediante lo spauracchio degli scioperi. Cinque direttori di un'organizzazione operaia, verso il pagamento di 17000 dollari, fecero sospendere lo sciopero dei muratori addetti alla costruzione di un club.

*** Anche nell'amministrazione delle poste americane si sono scoperte truffe colossali, nella organizzazione delle quali avevano parte anche alti funzionari di quella amministrazione.

*** Re Alessandro di Serbia era il terzo fra i più giovani sovrani di Europa. Il più giovane è il re di Spagna, che ha 17 anni; poi la regina d'Olanda, che ne ha 23; Alessandro di Serbia ne aveva 27; il re d'Italia ne ha 34 lo zar, 35; il re di Portogallo, 40. Il più vecchio è il principe di Lussemburgo, che ha 86 anni.

*** Gran bella cosa la civiltà europea! Il corrispondente algerino di un giornale francese narra che, bombardandosi Jenega colla melinite, più di una volta gli ufficiali francesi videro, con un buon cannocchiale, andare in aria teste e altre membra umane insieme ai rottami della moschea.

*** A Padova, le varie mostre di animali ed i Congressi procedono bene. Vi si distingue il signor Antonio Clama di Artegna con i suoi colombi e conigli.

*** Fu attivato ieri e funziona in modo perfetto, il telefono fra Bologna e Ferrara mediante gli apparecchi Turchi e Brunè applicati al filo telegrafico.

*** A Venezia fu ieri commemorato Giuseppe Garibaldi. La dimostrazione assunse carattere nettamente irredentista e si svolse tra grande *entusiasmo*. Alcuni giovani che si dicono socialisti e sono certamente screanzati, provocarono qualche incidente insultando e minacciando la rappresentanza dei giovani monarchici, che, invitata intervenne.

*** A S. Giovanni Val d'Arno, fu inaugurato ieri un monumento a Garibaldi. Vi intervenne anche il deputato Riccardo Luzzatto, che pronunciò applaudito discorso.

*** I tramvieri di Napoli minacciano scioperare, se non sarà allontanato dalla direzione l'ingegnere capo Bardini.

Cronaca Provinciale

CODROIPO.

— Una gita di... piacere sulle « montagne » del Cellina.

12 *giugno*. — *(B.)* — Loda i monti, ma.... tienti al piano! L'antico proverbio trova in me e, credo, fra i miei compagni di ventura, più salde, più profonde radici dopo compiuta, sopra sgangherati *carrelli*, la emozionante ascesa e discesa lungo i fianchi e dentro le viscere delle montagne, dove 1200 lavoratori stanno costruendo, sotto la direzione di abili ingegneri, una fra le opere più grandiose e più temerarie che la mente umana ha saputo immaginare.

Descrivo. Una comitiva di 8 persone è partita giovedì da Codroipo per Pordenone col treno delle ore 5.20 ant., per poi da là recarsi sui lavori del Cellina.

La componevano i sig: Dott. Ugo Zanelli, Pietro Giusti, Luigi Volpe, Roberto Lotti, Carlo Carlini, Luigi Cozzi, Toffoli Girolamo ed il vostro corrispondente. A Casarsa si unirono alla comitiva i sig. Barei sindaco di Morsano del Tagliamento e Masotti; a Pordenone, i sig. Francesco Pol e Giulio Torres, direttore dei gitanti il primo, segretario cassiere il secondo, i quali tanto contribuirono a renderci agevole e piacevole l'indimenticabile scarozzata.

Al nostro arrivo a Pordenone, mercè loro, trovammo pronte alla stazione due carozze e, dopo preso il caffè, partimmo alla volta di Montereale. Erano le 6 1|2. Alle 8 arrivammo a S. Martino, dove facemmo breve tappa al negozio del sig. Ottavio Ellero.

Alle 9 si arriva a Montereale. Le campane suonano a distesa, non per noi, naturalmente, ma per *Corpus domini*.

Si va al telefono per avvertire l'impresa dei lavori del nostro arrivo, la quale gentilmente mette a disposizione i carelli per il nostro trasporto. Si procede a piedi per Grizzo, dove l'amico Pol mi presenta, quale rappresentante la *Patria del Friuli*, per ogni eventuale schiarimento, al sig. Rossi Angelo distinto Capomastro, il quale durante la nostra gita ci servì di ottima guida.

Nel mezzo della piazzetta di Grizzo osservo una bella e artistica fontana.

Ci incaminiamo verso la montagna. Eccoci arrivati ai primi manufatti che precedono l'imboccatura del *tunnel* lungo 1200 metri.

Il numero dei gitanti si è ingrossato ancora. Si associano i sig. Zuccheri e Mattiello. Il sig. Pol ha seco il figlio dodicenne. In tutti siamo in 15 — si monta sui carelli attaccati ai muli, ciascuno dei quali è accompagnato da un uomo e si comincia la via del monte *Valcusson* entrando difilati nel *tnnnel*. Quindici o venti minuti di fitte tenebre; poi si sbocca al di là al grido di *viva la luce*, Si discende all'osteria situata di fianco; si fa uno *spuntino*, indi di nuovo sui carrelli per riprendere la salita. Si tira innanzi a passo di mulo lungo il sentiero fiancheggiato da un lato, dalla montagna lacerata dalle mine, dall'altro, meno qualche breve tratto, da muratura. Di sotto abbiamo l'abisso, di sopra la montagna erta, minacciosa, massi enormi, mostruosi di pietra che sporgono sulle nostre teste, crepacci immensi, insenature profonde fra le quali balzano, precipitano le acque.

E che *sbruffate* sulle nostre teste e, sulle nostre vesti! Le ombrelle erano gingilli. Che pigmei eravamo di fronte a quell'orrido bello (mi si passi la frase) della natura!... Eppure è per opera dell'uomo che noi potemmo salire a quella superba altezza, viaggiare sopra quel piano inclinato su cui rapide un dì scorreranno le acque del Cellina, destinate alla produzione e trasmissione dell'energia elettrica.

Con i carrelli arrivammo fino alla *presa* del Cellina, otto chilometri, discendemmo poi per un ponticello in legno, traversammo il fiume. Dopo breve fermata riprendemmo il viaggio di ritorno.

Una fitta pioggia ci sorprese per via ed arrivammo all'osteria del primo *tunnel* tutti inzuppati d'acqua.

Qui abbiamo dato un addio ai *carrelli* ai muli ed ai mulattieri, e, sempre accompagnati dall'instancabile Capomastro sig Rossi, ci recammo a piedi e sempre in discesa per sentieri difficili, a visitare altri manufatti.

— Questo è il primo salto — egli mi diceva — che ha un'altezza di 60 metri e svilupperà una forza di circa 12.000 cavalli.

— *Nota* — mi diceva l'amico Pol

Altri due salti (ed il capomastro ci indicava col braccio teso) verranno eretti in quell'altro punto, e svilupperanno una forza di altri 12.000 cavalli...

Poi proseguendo il nostro cammino, di capomastro seguitava a dirci:

— Qui verranno collocate le turbine.

— *Nota* — insisteva sempre l'amico Pol.

— Qui sta il grande serbatoio, e questi sono gli scaricatoi,.

Nota, seguitava a dirmi l'ottimo a amico Pol.

— *Nota...* — continuava l'amico.

Ma cosa devo notare? Persone competenti, ingegneri provetti hanno descritto illustrato questi lavori; *l'illustrazione italiana* ne ha recato i disegni; l'ing. conte di Brazzà, che visitò i lavori del Cellina, ha fatto, da persona tecnica, una brillante relazione.

Io, profano, strappo le mie note, e mi limito ad innalzare un'inno al Genio umano che va di giorno in giorno allargando il suo impero sulla natura e di giorno in giorno scopre, vince, strappa e sfrutta, le meravigliose e misteriose forze a beneficio della scienza e dell'umanità.

Arrivammo di nuovo a Montereale. Erano le ore 1.30 pom.

I cavalli ci attendevano per condurci a Maniago, dove facemmo un sontuoso pranzo all'albergo al *Leon d'oro*.

Dopo aver visitato il paese, e sentito un po' di musica facemmo ritorno a Pordenone.

CIVIDALE.

— Adunanza di capomastri.

Oggi, davanti al sig. Sindaco, cav. Morgante, nella sala del Consiglio Comunale, si sono adunati nove capomastri della nostra città per discutere le proposte f te dalla *lega dei muratori*. Eccone i nomi: De Biasi Giacomo — Zearo Ferdinando — Zuliani Giuseppe — Costantini Antonio — Pallini Giovanni — Moschioni Domenico — De Angeli Carlo — Furlan Giuseppe — Costantini Giovanni.

I convenuti accettarono, in massima, la riduzione dell'orario a 10 ore di lavoro, e l'aumento delle tariffe che sarebbero da 10 a 15 cent. all'ora per i garzoni, di 20 per i manovali e di 30 per i muratori. Si redasse il verbale, ma quando si trattò di firmarlo, due o tre capomastri si astennero, e stabilirono di decidere entro la ventura settimana. Il verbale è stato firmato perciò solo dagli altri.

— Società Dante Alighieri.

Si sta costituendo anche nella nostra città una Sezione della Dante Allighieri, società tanto benemerita per la diffusione lingua italiana all'estero.

— Vecchia malata ed eccentrica

trasportata in lettiga, al nostro ospedale, certa Zamparutti Maria vedova Margutti, d'anni 75 abitante in una casetta a circa metà della strada che conduce a S. Guarzo.

La vecchia viveva in mezzo ad un luridume schifoso. Le guardie urbane trovarono la stanza ingombra di parecchi recipienti con sterco umano; il letto era un forcola e d'infezione.

La malata, ch'è una piccola possidente, aveva sempre respinte tutte le premure che volevano prodigarle i vicini, e trascorreva la sua vita in compagnia di un gatto, anche esso da due anni sopra un giaciglio, e di una gallina;

Quando furono per prenderla ed a viva forza la strapparono da quel sudiciume, la vecchia gridava che voleva restare per attendere alle cure, della sua gallina.

— Disgustoso incidente nella Trattoria al « Leon d'oro ».

Jeri sera quattro giovanotti di qui si trovarono nella trattoria al Leon d'oro fuori porta di borgo Ponte e stabilirono di fare una partita alla morra. Fra gli accorsi ad assistere era anche certo Sfilotti Nicolò, il quale approffittando dell'amicizia che aveva con uno dei giocatori il sig. Carlo Cozzarolo, si divertiva a commentare i punti e a prendere in giro l'amico sulle perdite che andava facendo. Lo scambio dei motti scherzevoli si fece sempre più vivace; ma non sarebbe però mai degenerato in atti deplorevoli, se un terzo, il nipote dello Spilotti, certo Nimis Egidio, forse un po' alticcio, non fosse intervenuto improvvisamente.... colle sue unghie ad aggredire il Cozzarolo. il quale riportò varie graffiature al viso. Egli però sporgerà querela contro il Nimis.

Gli astanti deplorarono il disgustoso incidente.

S. GIORGIO DI NOGARO.

— Annegamento di un bambino.

14 *giugno*. *(Iti)*. — Ieri il bambino di due anni Piccini Iolando, deludendo la vigilanza della mamma, voleva raggiungere il papà Luigi, marinaio, il quale poco prima erasi recato alla pesca con una barchetta nel fiume Corno, che scorre proprio adiacente alla loro abitazione. Da quel momento, il bambino mancò e subito si suppose che, travolto dalla corrente, egli fosse miseramente perito. La mamma, appena accortasi della mancanza del povero Iolando, girò tutto il paese sperando sempre di trovarlo vivo; ma purtroppo dovette perdere la speranza!...

Diverse barchette furono subito mandate lungo il fiume, con guardie e carabinieri; ma il corpicino dell'annegato non fu potuto vedere, causa la piena del fiume e l'acqua sempre torbida. La disperazione di quella misera famiglia non si descrive.

PALMANOVA.

— La fuga d'un cavallo.

14 *giugno*. — Ieri sera verso le 8 1|2 entrò da una contrada in borgo Udine un carro tirato da due cavalli i quali s'erano dati a fuga precipitosa.

Al rumore il carabiniere Brocanelli Giacomo di Ancona qui di stanza uscì dalla caserma e con un salto arrivò a prendere i cavalli per il morso fermandoli istantaneamente evitando per tal modo che sucedessero disgrazie, non improbabili essendo in quell'ora detto borgo, assai frequentato anche da fanciulletti.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO.

— Una bambina di 14 mesi morta asfissiata.

(*Carlo*). — A Villutta, nel comune di Chions, abita una povera donna, madre di 4 teneri figli. Uno di essi, la bambina Rossit Marianna, di 14 mesi, durante la notte del venerdì al sabato u. s. ebbe, come naturalmente succede, a bagnare d'orina il cuscino su cui era stata adagiata. Ieri, la mamma sua, vedendo che la giornata umida e piovosa non le permetteva di esporre all'aperto tale cuscino, per asciugarlo, adagiò la bambina sopra un altro giaciglio, e mise sotto alla cuna uno scaldaletto con fuoco,

Poscia, inconscia d'un eventuale pericolo, si allontanò per recarsi a far foglia pei bachi.

Dopo mezz'ora circa, alcuni del vicinato s'avvidero che dalle finestre della camera uscivano nubi di fumo. Senza por tempo in mezzo, accorsero disopra, e si trovarono davanti ad una scena straziante.

Il denso fumo impediva financo la respirazione; la cuna era ridotta a pochi tizzoni ardenti; il pavimento di legno, aveva incominciato a bruciare, e la piccola Marianna era già morta per asfissia.

La sventurata madre dovrà risponderne per *omicidio colposo*.

— Morte improvvisa.

Venerdì sera, alle ore 9 circa entravano nella Trattoria al *Daino* certi Paghin Felice fu Nicolò possidente e Brussa Angelo fu Antonio, entrambi di Avoledo di Zoppola.

Ordinarono due bicchierini di Marsala, e li bevettero tranquillamente. Tutto ad un tratto il Brussa vide il Peghin piegarsi su sè stesso e senza proferir parola, stramazzare al suolo.

Chiamato d'urgenza il medico Lenardon, questo purtroppo non ebbe altro compito che constatare la morte del Peghin, avvenuta per paralisi cardiaca.

Il cadavere fu trasportato all'Ospitale. L'infelice non aveva che soli 39 anni, e lascia nel dolore la moglie e nove figli.

SACILE.

— Temporali e fulmini.

(*b. c.*). — I temporali, colle loro funeste conseguenze sono oggetto di cronaca quotidiana.

Ieri, verso le cinque di sera, un fulmine andò a colpire certo Mariuz Giacomo di circa 65 anni, pastore, di Coltura di Polcenigo, mentre si trovava a pascolare una mandra di giovenche in montagna nella località *Camp de Piera*, vicino al famoso *Col dei Schiozi*.

Il povero Mariuz, che ha le carni bruciate in tutte le parti del corpo, si trova invero in mal partito; e sei delle sue bestie furono istantaneamente uccise dalla fatale esplosione.

Anche ad Aviano alla medesima ora di ieri stesso il fulmine ferì mortalmente due giovenche, che oggi si dovettero vendere a prezzo vile.

GEMONA.

— Consiglio comunale.

13 *giugno*. (*l. p.*) — Andata deserta la seduta del mercoledì decorso, ieri, alle ore 14, presenti 13 consiglieri, si discussero ed approvarono quasi tutti i ventidue oggetti posti all'ordine del giorno.

Concesso un filo d'acqua dell'acquedotto alla chiesa del Duomo, si discusse lungamente l'istanza presentata da vari abitanti della località Vegli diretta ad ottenere la costruzione d'una fontana, Fu appoggiata e sostenuta dal consigliere avv. sig. Nais, ma in fine, su proposta del perito sig. Iseppi, si decise di soprassedere, dando incarico alla giunta di rilevare il fabbisogno ed il progetto tecnico.

Dopo animata discussione si approvò la provvista di un nuovo orologio per la torre, che speriamo verrà affidato alla rinomata ditta Fratelli Solari di Pesaris, con la quale già la precedente amministrazione aveva intavolato trattative. L'orologio che verrà a costare circa 1600 lire (la sola macchina) deve avere il congegno per tre quadranti e deve battere e ribattere le ore e battere le mezze ore ed i quarti. Per ora si provvederà per un solo quadrante ed in seguito si costruiranno gli altri due che verranno a costare circa 2000 lire.

Con unanime voto fu approvata la maggior spesa preventivata per far concorrere la Scuola d'Arti all'Esposizione di Udine È da plaudirsi tale spontanea decisione, perchè la nostra Scuola, mercè l'intelligente attività de' suoi valenti insegnanti e l'amore de' giovani che la frequentarono e frequentano, è lustro di Gemona che da essa trae ottimissimi risultati.

Dopo approvati altri oggetti di minor conto fra cui quello relativo all'autorizzazione della spesa di acquisto di una nuova uniforme per i necrofori, si passò in seduta privata.

Fu accordata una gratificazione di buona uscita al maestro sig. Martina Antonio ed alla maestra signora Copetti Clorinda, entrambi dimissionari; e su proposta della giunta si deliberò di estenderla nella misura di lire 600 per una volta o di 1000 pagabili in cinque anni (lire 200 annue) a tutti quegli altri insegnanti che avendo prestato lodevole servizio per un trentennio, eventualmente intendessero passare a riposo.

Constami che, qualche consigliere avrebbe voluto invece che si stanziasse annualmente in bilancio una data somma per premiare quegli insegnanti che si distinguessero per attività e buon volere. Posso anche soggiungere che si fece raccomandazione alla giunta affinchè inviti i maestri a tenersi lontani dalle questioni che qui si dibattono e di tenere sempre acqua in bocca (!!!)

Infine si approvarono, in seconda lettura, tutti gli aumenti proposti per il personale del Municipio, dal vice-segretario fino agli stradini ed ai bidelli delle scuole, non compreso però quello per gli insegnanti della Scuola d'Arte perchè non si raggiunse il numero di voti dalla legge richiesti.

— Le feste a S. Antonio nel Santuario dei Francescani.

14 *giugno*. — (*L. P.*) — In tutto il corso di dieci giorni, solenni e decorose riuscirono le feste dedicate a S. Antonio, sia per la devota esecuzione, sia per la puntualità di orari asservata costantemente. Questi buoni Francescani ci misero tutto il loro cuore perchè ogni cosa riuscisse a maggior splendore, e ieri — funzionante Monsignor Arciprete — con una Messa solenne del valente Can. Tomadini cantata ottimamente dai cantori di Cavallico, con un panegirico del Santo recitato dall'intelligente e simpatico predicatore P. Angelo dei cappuccini, e la storica processione per la cittià, ebbe termine felice la solennità che tanto è cara ai Gemonesi e a tutti i friulani.

Una cosa singolare va notata. Anche quest'anno, come nel decorso (e mi si dice che spessissimo sia avvenuta) la pioggia volle rispettare tutto il tempo che occorse per la processione con la statua del Santo, riserbandosi di venir giù più fitta appena appena il lungo e ben ordinato corteo fu di ritorno in Chiesa.

L'anno scorso mi ricordo che, con un tempo pessimo come quest'anno, la pioggia cessò nell'istante dell'uscita. con la statua, e venne giù poi a rovesci subito dopo che la processione era rientrata in Chiesa, S. Antonio, si vede, non è il protettore degli ombrellai!..

Causa il tempo non ebbe luogo nè il concerto delle bande nè lo spettacolo pirotecnico: credo che tutto questo sia riservato alla prossima domenica, se il tempo si metterà una buona volta al bello.

Avrei qualche aneddoto carino, qualche faceto retroscenate qualche stoccatina; ma per ora le tengo in serbo.

— Onomastico.

Ricorrendo ieri l'onomastico del nostro Sindaco sig. Antonio Stroili, il Corpo filarmonico della Società Operaia volle fargli una spontanea dimostrazione, suonando ben eseguite màrcie sotto la Loggia Municipale, non potendo, in causa della pioggia che cadeva abbondante portarsi davanti all'Albergo Italia dove Egli si trovava, Il nostro egregio Sindaco ringraziò e fece servire ai suonatori una speciale trattamento.

S. PIETRO AL NATISONE.

— Visita gradita

furono qui, Giovedì, in bel numero, gli insegnanti delle Scuole superiori di Udine iscritti alla Associazione nazionale.

A riceverli, erano a Cividale i professori Minio e Battinelli della nostra scuola Normale e Davilla e Pasquali del Collegio Nazionale Paolo Diacona visitarono la R. Scuola Normale, accolti con la solita cortesia della egregia signora direttrice prof. Linda Fojanesi.

Dopo un yermouth, si riunirono a fraterno banchetto nella braida annessa alla R. Scuola, assieme alle insegnanti, ed ivi la cordialità più geniale e sincera fa la nota dominante. Vi furono anche brindisi; del prof. Pierpaoli, del preside prof. Dabalà, del prof. cav. Musoni, del prof. Momigliano.

Tutti assieme poi partirono in vettura alla volta di Caporetto, fino alle sponde dell'Isonzo; e ritornarono a Cividale, per ripartire col treno delle 22.

E lo scopo della visita?... Quello di consolidare maggiormente gli interessi morali e materiali della classe degli insegnanti nelle Scuole superiori.

MANIAGO.

— Società Magistrale.

(pr.) Anche la sezione di Maniago della Magistrale Friulana si riunì. Presiedeva il Consigliere prov. Garzoni. Dopo discussione e serena fu approvato all'unanimità, l'ordine del giorno presentato dalla Direzione in favore dell'aumento degli stipendi. L'ordine del giorno fu spedito tosto all'on. Pascolato, deputato del Collegio.

Vennero poscia proposti per delegati al Congresso di Napoli i maestri: Fornasotto, Fattorello, Rapuzzi, De Caneva, Rieppi, Rossignoli Cappellazzi, Tonello.

— Tre morti di tetano!

(pr.) In brevissimo spazio di tempo ci furono qui nientemeno che tre casi di tetano seguiti da morte nelle persone di Luigi Cappella detto Picot di Maniagolibero, di Maddalena Vecil di Cavasso Nuovo e di uno di Arba, del quale ignoro il nome.

— Omonimia.

Il macellaio-negoziante in animali signor Antonio Marcolina Polar fu Osvaldo, desidera non essere confuso con il suo omonimo stato multato al Tribunale per abusiva professione di veterinaria.

Grande scoperta scientifica del Dott.r GIUSEPPE MUNARI di Treviso. Vedi Comunicato in 3. pagina sulla Cura della sciatica-reumatica.

Cronaca Cittadina

Notizie dell'Esposizione.

Le Società scolastiche per la protezione degli uccelli nidiaci possono concorrere anch'esse alla prossima esposizione regionale, nel rip. II, sez. II, classe 3 b. « Concorso speciale per l'insegnamento agrario col metodo occasionale propugnato dall'associazione agraria friulana » Ai maestri delle scuole premiate saranno assegnate distinzioni speciali. Ciascun insegnante presenterà tutti quei dati che possono dimostrare le origini ed il funzionamento delle piccole associazioni, i mezzi adoperati per raggiungere i risultati concludenti, le iniziative e gli accorgimenti personali messi in azione dagli insegnanti medesimi per inculcare nell'animo dei loro alunni il rispetto dei nidi e la coscienza della utilità degli uccelli. Speciale invito frattanto si fa ai maestri che nelle loro scuole hanno istituito simili società perchè vogliano concorrere.

Pel XI Congresso dei Sanitari dell'Alta Italia il Comitato ordinatore presieduto dal cav. prof. Papinio Pennato, ha diramato la circolare d'invito per il Congresso medesimo. Indirizzare le corrispondenze al Segretario dott. Corradino Angelini presso l'Ospitale civile di Udine.

Medaglia. Il Circolo agricolo di S. Michele al Tagliamento ha messa a disposizione del Comitato esecutivo una medaglia d'argento dorato.

— Al Congresso dei professori delle Scuole medie

che si tenne ieri a Venezia, parteciparono i professori: Pasqualis, Da Villa e Nussi di Cividale; Pierpaoli, Innocenzi, Rovere, Trepin e Marson di Udine; e vi era rappresentata anche la sezione di Pordenone. Alcuni di essi presero anche parte alla discussione, che fu vicacissima e a volte (se la *Gazzetta di Venezia* dice il vero) tumultuosa, così da dar dei punti, per disciplina, i signori professori ai loro allievi.

Fu votato il seguente ordine del giorno:

« I professori delle scuole medie del Veneto facendo voti per una ponderata e razionale riforma della scuola secondaria italiana affermando per intanto l'assoluta necessità di un pronto e sensibile miglioramento economico atto ad elevare il loro prestigio e la loro dignità, e, deplorano l'abbandono in cui vennero fin qui improvvidamente lasciati gli insegnanti e la scuola »

— Nozze.

Iermattina, dinanzi l'assessore avvocato Emilio Driussi, si unì in matrimonio la gentile signorina Teresita Modolo, figlia del compianto nostro amico Pio Italico coll'egregio sig. Giuseppe Ridomi di Venezia.

Funsero da testimoni per la cerimonia civile e religiosa i sigg.ri Nicolò Serafini e avv. B. B. Doretti di Udine Domenico Pederini di Venezia e gli zii della sposa sigg.ri Antonio Lorenzetti e Virginio Zilli di Sacile.

Alla felice coppia i nostri migliori auguri.

— Impensierisce seriamente

il tempo: da oltre un mese, piova ogni giorno ogni giorno, e la temperatura si mantiene relativamente bassa e incostante. Ne soffrono le campagne. La vite i frumenti specialmente, che abbisognano di sole, di caldo; la terra in genere, che abbisogna di un po' di tregua per poter essere lavorata.

E colle pioggie, si alternano « i temporali sparsi », i cicloni, le inondazioni. Parlammo di quelle terribili, con numerose vittime nell'America settentrionale; ora se ne annunciano meno gravi in qualche plaga dell'Italia settentrionale; e si annuncia un ciclone terribile nel Tonchino. A Soruggia, comune di Villaltese in provincia di Como, il fulmine uccise cinque contadini e ne ferì quattro.

Contrasto a queste notizie, la siccità — e non lontana da noi, in Istria: il magistrato civico di Rovigno proibì severamente — causa la siccità perdurante — che si usi l'acqua degli stagni comunali per iscopo industriale,

— L'agitazione dei fornai.

I proprietari di forni, in seguito alle domande di miglioramento avanzate dagli operai panattieri ieri facevano recapitare alla lega di miglioramento fra i panattieri stessi, i loro deliberati che così si compendiano;

Considerato che alcune delle proposte avanzate dagli operai ledono gli interessi dei proprietari e non sono accettabili se non modificate, che altre nulla concludono perchè d'impossile attuazione, ritenuto del resto non difficile un accordo qualora vengano discusse le ragioni reciproche direttamente fra padroni ed operai, nominano una commissione coll'incarico di invitare una rappresentanza di operai di forno ad intervenire alla seduta del 18 giugno, ore 10 ant., e ciò al fine di studiare assieme e cercare il possibile desiderato accordo nella attuale vertenza.

* * *

Il Comitato esecutivo della lega frapanattieri sentiti i deliberati dei principali deliberò ieri stesso di intervenire nell'adunanza del 18 con una lettera in cui augurano che la vertenza abbia una sollecita e benefica soluzione.

— Accademia di Udine. — Una lettura del Prof. Battistella.
Dinanzi a numerosi soci, venerdì sera il presidente prof. Antonio Battistella concittadino e R. Provveditore agli studi — dopo *aversi concessa la parola* come disse argutamente — ricominciò a leggere un suo lavoro, che reca per titolo « *Brevi note sul S. Officio e sulla Riforma religiosa in Friuli* ».

A parte la fama dell'autore, noto per numerose e importanti pubblicazioni di carattere storico, l'argomento destava vivo interesse anche perchè il Battistella è uno *specialista* in materia, come si suol dire, occupandosi da molto tempo in studi di tal genere.

Dopo averci dato anni fa un saggio sul *S. Officio e l'Inquisizione in Friuli*, pur letto all'Accademia, e altri lavori sull'*Inquisizione a Bologna nel sec. XVI*, sul *Sant'Officio in Lombardia*; ha voluto comunicare ieri sera quelle notizie purtroppo frammentarie e, che gli era stato possibile di ricavare con tutta pazienza e assiduità su un istituto, che nei secoli scorsi ebbe tanta importanza. Nè, a costo di commettere un'indiscrezione, la serie delle pubblicazioni si deve considerare come terminata, poichè, sempre sullo stesso argomento, uscirà in breve un'altra operetta: *Il Sant'Officio a Bologna.*

Tanto basti per dimostrare l'autorevolezza e la competenza dello scrittore, e per dispensar noi dall'offrire un riassunto della lettura di ieri sera. Il quale riassunto non potrebbe del resto riuscire se non arido e, sconnesso, dovendo passare da un caso all'altro a motivo di quella benedetta mancanza di documenti, dovuta in parte alla difficoltà di esplorare i pochi archivi monastici, che pervennero intatti sino a noi.

L'autore dimostrò che il movimento della Riforma, nel Friuli compreso negli attuali confine, politici non ebbe mai una importanza notevole, ma fu piuttosto superficiale, dipendendo più che altro dalla suggestione esercitata dai fatti che accaderano al di fuori. A interrompere il qual movimento, più che il Sant'Officio, concorse il Concilio di Trento con le sue regole, che rinvigorirono costumi assai rilassati, come dimostra l'autore con molte citazioni.

Il Battistella ci narra poi di curiosi processi, in cui furono implicate persone del Friuli, fra cui due della famiglia Prampero uno dei sig. di Spilimbergo, ma i più di umile condizione.

Tale poi era il fanatismo di taluni che spontaneamente si presentavano al Sant'Officio ad accusarsi di colpe realmente lievi; un Servo ad esempio, per avere bestemmiato (anni addietro) per essere stato chiuso fuori di casa di notte da un suo collega con la pioggia ed il freddo.

Ma noi ci dilunghiamo un po' troppo per un giornale politico e chiudiamo, non senza aver accennato che l'autore conclude come l'Inquisizione, nelle sue sentenze, abbia avuto un certo senso di giustizia, essendo proclive ad assolvere e a rilasciare gli imputati — dopo non brevi dimore nelle carceri però — *in dubiis*, quando la colpa cioè non era bene provata.

La lettura fu ascoltata con l'attenzione che si meritava e fruttò congratulazioni al chiaro presidente.

Seguì quindi la lettura fatta dal segretario prof. Marchesi, di una disertazione: *Intorno ad una data storica sulla conoscenza di P greca presso i cinesi*, del socio corrispondente D.r U. Cerretti, la quale per il suo carattere strettamente scientifico mal si presta a essere riassunta.

— L'arresto di un disertore.
Da vari giorni il vigile urbano Novelli aveva notato la presenza di un individuo che si aggirava per le principali vie della città in aria sospetta. Sabato sera, verso le 7, il vigile predetto trovò lo sconosciuto in Giardino Grande; lo avvicinò ed intavolò discorso.

Seppe, così che il Galante, — tale è il nome del non più sconosciuto — fino al 2 corr. apparteneva alle guardie di finanza della brigata di Venezia.

Per motivi che non risultano ancora ben chiari, il Giuseppe Galante di Cosimo d'anni 29, nato ad Aria (Lecce) scappava fin da detto giorno dalla brigata di residenza, senza stabilirsi una fissa dimora. Sembra che il povero giovane abbia tutto confessato al Novello, perchè privo di mezzi di sostentamento.

Fu accompagnato all'Ufficio di P. S. e messo agli arresti.

Il disertore fu altra volta a Udine, quale caporale del 12.o Regg. Saluzzo.

Guarigione certa di tutte le malattie del cuojo capelluto, barba, ciglia e sopraciglia, calvizie, pelata, soborrea, acne, capelli bianchi ecc. Cessazione immediata della caduta dei capelli. Informazioni gratuite ed invio franco dell'Estratto delle Memorie depositate all'Accademia di Medicina di Parigi da **Luigi Dequéant**, farmacista, l'unico e vero autore della scoperta del Sebobacillo, microbo della Calvizie. Scrivere o dirigersi al signor **L. Dequéant**, farmacista, 38, Rue de Clignancourt, *Parigi*, oppure ai suoi concessionari esclusivi per l'Italia A. Manzoni e C. di *Milano*, od anche al depositario per UDINE signor ANGELO FABRIS farmacista.

— Crollo.
Questa notte crollò l'angolo sinistro postoriore di una delle palestre in costruzione (quella presso la Galleria delle *belle arti*) crollata per circa due metri e mezzo di lunghezza.

Le pioggie continue ne sarebbero la causa.

LA VITA DELLE NOSTRE ISTITUZIONI

Scuola serale di contabilità per gli Agenti di commercio. — Gli esami finali hanno avuto luogo la scorsa settimana.

Si sono presentati 25 allievi su 67 iscritti.

Primo corso — Esaminati 12 — Ammessi al secondo 9.

Secondo corso — Esaminati 7 — Ammessi al terzo 6.

Terzo corso — Esaminati 6 — Licenziati: Zuliani Emilio con premio di primo grado; con premio di secondo grado, Novaletto Angelo, Periotti Lodovico e Zani Luigi; e licenziato senza premio, Piva Emilio.

Sabato sera, riuniti tutti gli allievi, l'egregio sig. Marioni rag. Gio. Batta, Presidente del comitato della Scuola, con appropriate parole rilevando l'importanza dell'insegnamento, elogiò i giovani del terzo corso per lo splendido risultato; e dopo aver ringraziato tutti gli insegnanti per l'opera loro disinteressata a vantaggio della utile istituzione, esortò gli allievi del primo e secondo corso ad imitare l'esempio dei loro compagni.

Il Direttore Driussi, compiacendosi del buon esito ottenuto in questo primo anno di esperimento, si augurò che la scuola, sorta per iniziativa della società di M. S. fra gli agenti di commercio, possa trovare costantemente appoggio da parte delle altre Istituzioni cittadine, e ringrazia, a nome di tutti gli interessati, la Cassa di Risparmio, la Camera di Commercio e il Municipio di Udine per il loro aiuto materiale e morale.

L'allievo Zuliani, a nome di tutti i colleghi, ringraziò il Comitato, gli insegnanti e tutti coloro che prestarono e che presteranno in seguito l'opera loro a vantaggio della classe degli agenti.

Siamo lieti del risultato avuto in questo primo anno dacchè la scuola fu riordinata con intenti pratici e veramente proficui. Certo, era da aspettarsi una maggiore assiduità, da parte degli inscritti. La loro diserzione è affatto ingiustificata: ma è, pur troppo, una cosa che si verifica in tutte le scuole volontarie per gli adulti. Gridare contro la difficoltà di istruirsi è comune; pure il sacrificio di frequentare le scuole istituite per rimediare a queste difficoltà, sembra un tale eroismo che solo pochi sanno compiere.

Ad ogni modo, la società Agenti si è, con la scuola acquistata una nuova benemerenza verso la classe degli agenti medesimi e verso l'intiera cittadinanza; e così le istituzioni che aiutarono a tradurre in atto la utile scuola.

Società dei tipografi. Ieri ebbero luogo le elezioni dei tipografi. Pochi furono gli intervenuti e ciò perchè nessun avviso ed invito personale fu diramato.

A presidente riuscì eletto il tipografo Angelo Bastianutti; a consiglieri: Antonio Defend, Masaniello Fantini, Antonio Cremese e Domenico Brusutti.

Cooperativa Costruzioni. Mercoledì sera alle 18, nei locali sociali, avrà luogo un'assemblea straordinaria, per discutere importante ordine del giorno.

Circolo Socialista. Sabato sera l'operaio Aurelio Bardi, reduce da Innsbruk, donde fu espulso in seguito ai disordini ultimi, tenne una applaudita conferenza sul tema. « Le agitazioni nazionali e le organizzazioni operaie dell'Austria » spiegando come i socialisti, anche tedeschi, parteggino, benchè internazionalisti a favore degli studenti italiani, perchè riconoscono la giustizia della loro causa.

Seguì una animata discussione alla quale parteciparono parecchi convenuti.

Gli spiccioli della cronaca.

— Oggi scade il termine utile per presentare le domande di essere ammessi al godimento delle *cure alpina o marina*. Le domande già presentate sorpassano, e di parecchio, il centinaio.

— Tre furono i feriti che ieri ricorsero alle cure mediche degli assistenti del nostro Spedale: Agostino Botton di Pietro, d'anni 30, agente di negozio; Giuseppe Plaino di Gio Batta d'anni 27, contadino e Pompeo Della Rovere fu Gio. Batta d'anni 35 ferroviere, i quali riportarono ferite accidentali che guariranno entro gli otto giorni i due ultimi, ed entro i 5 per il primo.

— Sabato sera, mentre la signora A. Ronchi-Tabocchi assieme al marito usciva dalla casa Mucelli in via Poscolle, inavvertita entrò nel sottoportico una vettura che avrebbe certo schiacciato sul muro la signora, se il di lei marito non avesse prontamente afferrate le briglie del cavallo atterrandolo. La signora Ronchi spaventata, ma sempre in presenza di sè, con islancio saltò nella vettura. Ella riportò soltanto lieve contusione ad una gamba.

— Il vigile Placenzotto, accompagnò la scorsa notte all'Ospitale, certo Luigi Rizzi di Udine, il quale alla mezzanotte, si trovava sdraiato a terra colto da un assalto epilettico. In ricoverato nella sala degli alienati.

— Quella tal Pierina Artico di anni 12, abitante via Cisis 1, che il giorno 13 corr. si assentò dalla propria abitazione senza che si sapesse dove fosse andata, rincasò. Aveva passato il suo tempo nei casali siti fuori porta Grazzano, giocando coi moneli.

— Mercato della foglia.
Discreto il mercato d'oggi. I prezzi si mantengono sempre piuttosto bassi in confronto delle previsioni. La spogliata si vendette a L. 7, 8, 9, 10, 11 e 12 al quintale

Quella con bastone a L. 4, 4.50, 5, 5.25, 5.50, 5.75, 6, 6.50.

— I bachi.
Generalmente, nei d'intorni della città si trovano alla quarta muta o al bosco, si ebbe qualche fallanza, alla quarta muta forse causata dalle circostanze del tempo.

S. Vito al Tagliamento. Si avviano al bosco, ma se il tempo non si rimette al caldo temesi che si aggiunga nuovo malauno ai tanti che funestarono quest'anno la industria serica.

Remanzacco. Le brine del mese passato danneggiarono moltissimo in questo Comune i gelsi, per cui i nuovi getti non presentano sviluppo abbondante di foglia che di conseguenza calcolasi diminuita di oltre un terzo. — Le nascite dei primi bachi furono per dute, mentre le partite delle nuove incubazioni procedono abbastanza regolari.

La maggior parte dei bachi superano la terza muta e qualche partita anche la quarta, in generale prevedesi un raccolto soddisfacente, quantunque le pioggie di questi giorni abbian fatto scorgere un po' di flacidezza nei singoli allevamenti.

Reana. La campagna in questi luoghi si presenta finora molto promettente in ogni qualità di raccolto. Però le continue pioggie molto nuocciono alla falciatura dell'erba medica ed alla sarchiatura del granone, e molto danno cagioneranno pure alla principiante fioritura dell'uva. I bachi di molto ridotti in quantità pei forti danni cagionati ai gelsi dai geli di aprile, specialmente nelle zone più basse, salvo piccole eccezioni, procedono bene, e la maggior parte si trova sulla quarta muta. Il raccolto, per la riduzione dei bachi, si ritiene sarà circa la metà di quello dello scorso anno.

Avviso per asta volontaria.

Si porta a pubblica notizia che el giorno 4 luglio 1903, alle ore 11, nello studio del notaio Giaomo dott. Zuzzi in Udine, via della Prefettura al civico N. 19, si procederà alla vendita al miglioore offerente dei seguenti

beni.

Casa di civile abitazione, con orto, corte e fondi annessi, fabbricato a tre piani ad uso molino, con locomobile, macchinario completo, attrezzi ed accessori, con aderenti fabbricati rustici per granai, stalle, fienili, rimesse, abitazione di operai, tettoie, il tutto posto in Cavallicco presso Udine, della complessiva superficie di censuarie pertiche 12.72 colla rendita di L. 362.60 e coll'imponibile di L. 535, e nella mappa stabile di Cavallicco ai N. 256, 257, 259, 266 ed in mappa di Paderno al N.o 603.a, con diritto d'investitura alla forza idraulica sul canale della Roggia della riscontrata forza nominale di 26 cavalli a vapore, elevabile con lieve spesa a nominali 47 cavalli a vapore circa.

Il dato d'asta è di L. 70.000 pagabili subito. Gli aspiranti dovranno cautare la propria offerta con un deposito di L. 6000. I beni si vendono liberi, meno le imposte e il contributo consorziale per l'acqua. L'atto di vendita in forma di rogito notarile si stipulerà nello stesso giorno.

L'esame dei titoli, la descrizione e la perizia dei fabbricati, meccanismi, attrezzi e forza idraulica potranno ispezionarsi presso il notaio.

Udine, 11 giugno 1903.

176 *dott. Zuzzi Giacomo*

STATO CIVILE.

Bollettino settimanale dal 31 al 6 giugno 1903.

Nascite.

Nati vivi	maschi	10	femmine	11
» morti	»	—	»	2
» Esposti	»	—	»	—

Totale N. 23.

Pubblicazioni di Matrimonio.

Luigi Arnoldi bracciante con Rosa De Ciara setaiuola — Paolo Feruglio operaio di ferriera con Enrica Rigo tessitrice — Angelo Pelissoli scalpellino con Anna Lavaroni operaia.

Matrimoni.

Silvio dott. Tomba cassiere di banca con Ada Bevilacqua agiata — Umberto Moro fabbro con Erminia-Luigia Cantoni setaiuola — Sarnello Filipponi portalettere con Elvira Litorno sarta — Paolo Lucchini negoziante con Maria Grassi agiata.

Morti a domicilio.

Augusto Zanier di Giovanni d'anni 6 e mesi 9 — Giuseppina Moro-Molinaris di Antonio d'anni 22 civile — Domenico Borghese fu Antonio d'anni 75 r. [illegible] pensionato — Lucia Saltarini-Modotti-Chiopris [illegible] Pietro d'anni 85 possidente — Maria Driussi-Migotti fu Pietro d'anni 82 contadina — Virginia Adami-Tomadini fu Gio. Batta d'anni 43 casalinga — Romolo Gasparini di Arturo di mesi 2 — Angelo Zorzini di Francesco d'anni 5 e mesi 4 — Caterina Ruggeri di Adriano d'anni 3 e mesi 3 Iolanda Lang di Antonio di mesi 11.

Morti nell'Ospitale Civile.

Angela Baggio-Visentini di Angelo d'anni 32 casalinga — Antonio Puppini fu Nicolò d'anni 39 operaio — Antonio Bianchet fu Pietro d'anni 78 falegname — Irene-Maria Morassi fu Francesco d'anni 63 stiratrice — Maria Faleschini fu Michele d'anni 42 contadina — Giovanni Peruzzi fu Giacomo d'anni 68 perito — agrimensore — Guglielmina Pirona di Michele di mesi 7.

Morti nella Casa di Ricovero

Francesco Cargnelutti fu Francesco d'anni 84 fategname. Totale N. 18 dei quali 4 non appartenenti al Comune di Udine.

LOTTO. Estrazione: 13 Giugno

EVNEZIA	73	33	2	6	74
BARI	42	41	88	5	49
FIRENZE	53	64	25	71	36
MILANO	36	37	34	48	93
NAPOLI	7	18	62	17	30
PALERMO	52	55	6	[illegible]	[illegible]
ROMA	23	3	10	20	44
TORINO	24	6	88	32	51

LUIGI MONTICO, *gerente responsabile*.

ANEMIA IN 20 GIORNI GUARIGIONE RADICALE coll'ELISIR DI S. VINCENZO DE PAOLI
POVERTÀ del SANGUE, CLOROSI, COLORI PALLIDI, NEURASTENIA, LEUCORREA, CONVALESCENZA di tutte le Malattie
Unico Prodotto specialmente autorizzato.

Alpi Carniche — ARTA — Alpi Carniche
Stabilimento Idroterapico - Elettroterapia completa
Ginnastica Medica - Lawn Tennis
GRANDI ALBERGHI GRASSI
Aperti da Giugno a Settembre
Proprietario **Cav. Piero Grassi** - Medico Consulente e Direttore On.le Prof. **Cav. Pietro Ibertoni** dell'Università di Bologna 163
Medico Interno Prof. **Giusto Coronedi** dell'Università di Sassari
Acqua purissima - Amenepasseggiate - Clima dolce - Cucina veneta - Scelti vini nostrani - Prezzi modici.

Cura della sciatica reumatica
COMUNICATO.
Caro Amico Dott. Mazari *Treviso*
Istrana (Treviso), 13 Marzo 1903
Ho la compiacenza di attestarti che i quattro curati di sciatica abitanti nella mia condotta d'Istrana sono radicalmente guariti in seguito alla tua cura speciale per detta malattia. Continua che ti renderai benemerito della umanità sofferente.
Ciao, ti stringe la mano il tuo
affez. collega ed amico
Dott. Silvio Dalla Zorza
Medico-Chirurgo

DOMANDE e OFFERTE.

D'AFFITTARE stanze piano terra uso studio, magazzino od abitazione Via Mazzini 9.

A PREZZI D'OCCASIONE è posto in vendita un motore a vapore, usato sistema Bastanzetti, dalla forza di circa 20 cavalli. Rivolgersi al Giornale, 53

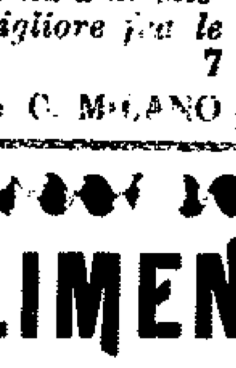
APPARTAMENTI civili d'affittare trovansi in sub. Cussignacco Casa Molmenti.
Rivolgersi allo studio del medesimo.

VENDESI pianoforte, a metà coda, in buone condizioni e d'ottima fabbrica estera. Rivolgersi in in Via Rauscedo N. 2. 167

IMPORTANTISSIMO!!! Nell'interesse degli acquirenti per l'installazione di motori a *gas, gas povero, alcool, petrolio, benzina,* chiedere preventivi e ragguagli alla Ditta: G. B. Marzuttini e C.i, unica rappresentante per città e provincia della Casa « Tangyes » di Birmingham. *Depositaria* delle ben note e insuperabili biciclette « Marchaud » con accensione al magnate. Visibili le stesse in Piazza Umberto I.o N. 10, all'Officina Marzuttini, con annesso **Garage** costruito per comodo dei Signori Automobilisti.
Si caricano accumulatori. 131

VENDESI a Tolmezzo (Carnia) elegante, comodo villino. Per trattative rivolgersi al proprietario sig. Billiani Luigi.

Ferro-China-Bisleri
L'uso di questo liquore è diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.
Il Dottor FRANCESCO ANNA, *dell'Ospedale di Napoli, comunica averne ottenuto « risultati superiori ad ogni « aspettativa anche in casi gravi di « anemie e di debilitamenti organici « consecutivi a malattie di lunga durata. »* 6



ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola. 7
F. BISLERI e C. MILANO

Prof. E. CHIARUTTINI
SPECIALISTA
per le Malattie Interne e Nervose
consultazioni
ogni giorno dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2
Piazza Mercatonuovo (S. Giacomo) n. 4.

47.o Esercizio — Anno 1903
Società Italiana di Mutuo Soccorso
contro i danni della
GRANDINE
detta la *MUTUA* — Fondata nel 1857
Sede in MILANO - Via Borgogna, 5
Le assicurazioni pel nuovo Esercizio si assumono col 1.o Aprile 1903 tanto presso la Sede Sociale quanto presso le Agenzie provinciali e mandamentali.
Sulle cambiali depositate a garanzia del premio non decorre interesse

FONDO DI RISESVA	*L. 3,600,000*
PREMI	*» 2,400,000*

Totale garanzie per l'Esercizio 1903 *L. 6,000,000*
Al solo scopo di aiutare gli studi sull'influenza degli spari, verrà praticato anche nel 1903 uno sconto speciale sulle assicurazioni nelle zone protette dai cannoni grandinifughi, come da apposite istruzioni agli Agenti.
Consiglio d'Amministrazione
Carmine ing. comm. Pietro deputato, presidente — Venino conte cav. Giulio vicepresid.
Consiglieri: Bassi nob. cav. Carlo, Cattaneo dott. Angelo, Ciboldi avv. cav. Nicola, Di Canossa marc. cav. Ottavio, Dolcini cav. Enrico Luigi, Durini co. Giulio, Finardi nob. comm. avv. Giov. deputato, Gorio avv. cav. Carlo deputato, Marcello co. cav. Ferdinando, Nicola cav. uff. geom. Angelo, Poggio ing. cav. Candido, Rava, avv. comm. prof. Luigi deputato, Roncaglia Giovanni Salvadeo ing. Luigi, Silvestri Antonio, Tasso Paolo, Taverna co. Rinaldo senatore, Travelli Andrea, Tretti cav. dott. Orazio, Ugolotti dott. Quinzio, Ventura cav. Uff. dott. Antonio — Ingegnere Giuseppe Stabilini direttore.
Agente principale per Udine e Provincia il signor VITTORIO SCALA.

Conti Ezio
Rappresentante depositario dei
Vini ed Olii genuini Toscani
prodotti nelle tenute di Agnano, Montefoscoli, Riparbella, Calci, Asciano, Barbaricina, Piano al Gorgo (Isola d'Elba) di proprietà del
Dott. Tobler cav. Oscar
di Pisa.
Cavaliere del Lavoro per meriti agricoli
Produzione annua 20 mila Ettolitri dei quali 10 mila a tipo costante. Produzione dell'Olio puro Oliva Ett. 4 mila.
Premiati col grande diploma d'onore alla IV.a Esposizione Enologica di Milano 1903, Cat. 6.a vini da pasto costanti.
Arriva tutto a vagoni completi in fiaschi chiusi con marca depositata e si vende a prezzi convenientissimi per famiglia franco dazio a domicilio, accordando assaggi e campioni. 141
Deposito in Udine Suburbio Aquileia Viale Palmanova N. 30

Malattie del sangue
e del ricambio materiale
(Anemia, Clorosi, Scorbuto, ecc. Gotta, Diabete, Rachitismo, ecc.)
Specialista D.r LUIGI CAMURRI
Visita il martedì, il giovedì e il sabato, dalle 9 alle 10, presso la **farmacia COMELL,** angolo di Via Cavour con la Via Paolo Canciani. 29

STABILIMENTI VISENTINI
BATTAGLIA - RECOARO
Padova - Hôtel Fanti Etoile d'Or - Padova

— RECOARO —
Grande Hôtel "Giorgetti,,
condotto da ANTONIO VISENTINI
Stagione da Giugno a Settembre
IL PIÙ VICINO ALLE R. R. FONTI
150 Camere - Parco
Succursale **Hôtel Gotico**
Pensione da L. 8 a L. 12
Prezzi speciali per soggiorno prolungato
Grande Salone per concerti e balli
CAPPELLA RELIGIOSA
nell'interno dello Stabilimento
Assenseur sistema Stiliger
Illuminazione elettrica

— BATTAGLIA —
TERME EUGANEE
dal **1.** *Maggio al* **15** *Ottobre*
Grande Albergo dei Bagni
a 5 minuti dalla stazione con fermata di tutti i treni
Pensione da L. 8 a 10
Pensione a tavola di famiglia L. 6
Abbonamento per le Cura con facilitazioni
Cure — Bagni termali e Fanghi medicinali Grotta naturale sudorifera 38-47o C. — Doccia Politermica — Pneumoterapia — Sala d'inalazione — Gabinetto elettrico con bagno idro-elettrico ed elettric Massaggio.

Per informazioni, lettere e telegrammi: **A. VISENTINI - PADOVA**

Le inserzioni dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità **A. Manzoni e C.** MILANO Via S. Paolo, 11 — ROMA Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. *Le inserzioni*

ALLE BRAVE SIGNORE

è affidata l'economia, la Pulizia e la Salute della casa. L'economia si ottiene col preservare dalle Tarme gli abiti e distruggere gli insetti che fossero importati dagli animali domestici, quelli delle camere, cucine, letti. La salute si assicura col distruggere le zanzare e le mosche, che possono innestare le febbri malariche e malattie infettive!!! — Colla **Razzia** che si vende sola in scatole piombate da tutti i principali Droghieri, ove si vendono anche gli altri nostri prodotti, cioè: **Sapone Insetticida** per distruggere gli insetti delle piante e dei fiori; **Razzia Topicida** che distrugge i topi negli appartamenti; **Coni** per distruggere le zanzare; **Serros** per distruggere gli insetti sui fiori nelle serre, si può ottenere quanto sopra.

Catalogo nuovo gratis e franco a chi ne fa richiesta con semplice biglietto da visita alla nostra Casa: il Catalogo si dispensa gratis anche presso i principali Droghieri e Farmacisti.

J. NEUMANN e C., Fiume - Milano, Corso Buenos Ayres (già Loreto) 18.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE Da Udine	ARRIVI a Pontebba	PARTENZE Da Pontebba	ARRIVI a Udine
O. 6.17	9.10	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.6
O. 17.35	20.45	O. 16.55	19.40
D. 17.10	19.10	D. 18.39	20.5

Da Udine	a Venezia	Da Venezia	a Udine
O. 4.10	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.7	O. 5.10	10.7
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15.25
O. 13.20	18.6	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.5	M. 23.35	4.40

Da Udine	a Trieste	Da Trieste	a Udine
O. 5.30	8.30	M. 21.25	7.32
D. 8.—	11.23	A. 8.25	11.10
M. 15.42	19.46	M. 9.—	12.55
O. 17.25	20.28	D. 16.45	20.—

Da Udine	a Cividale	Da Cividale	a Udine
M. 10.12	10.39	M. 6.46	7.16
M. 11.40	12.7	M. 10.53	11.18
M. 16.5	16.37	M. 12.35	13.6
M. 15.23	21.50	M. 17.15	17.46

Da Udine	a S. Giorgio	Da S. Giorgio	a Udine
M. 7.24	8.12	M. 9.5	9.53
M. 13.16	14.15	M. 14.50	21.16
M. 17.56	18.57	M. 20.30	15.50

S. Giorgio	Portogruaro	Portogruaro	S. Giorgio
D. 8.17	8.51	M. 7.—	8.9
O. 9.41	10.—	D. 8.17	8.57
M. 14.38	15.35	M. 13.15	14.24
D. 19.19	20.4	O. 15.45	16.41
M. 19.20	20.46	D. 19.41	20.24

Da S. Giorgio	a Trieste	Da Trieste	a S. Giorgio
D. 9.—	13.40	D. 6.20	8.7
O. 16.18	19.45	M. 12.30	14.26
D. 20.27	22.15	D. 17.30	19.4

Casarsa	Spilimbergo	Spilimbergo	Casarsa
O. 9.15	10.—	O. 8.15	8.53
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Casarsa	Portog.	Venezia	Venezia	Portog.	Casarsa
O. —.—	6.—	8.11	O. 5.30	8.21	9.2
D. —.—	8.59	10.10	D. 7.—	8.12	—.—
A. 9.25	10.5	12.17	O. 10.25	13.10	13.55
O. 14.31	15.55	18.20	O. 16.40	20.11	20.50
O. 18.37	19.20	—.—	D. 18.25	19.41	—.—
D. —.—	20.10	21.30			

Orario della tramvia a vapore Udine - S. Daniele

PARTENZE Udine R. A.	S. T.	ARRIVI S. Daniele	PARTENZE S. Daniele	ARRIVI Udine S. T.	R. A.
8.—	8.20	9.40	6.55	8.10	8.17
11.20	11.45	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.10	16.35	13.53	15.10	15.15
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—

FRANCESCO COGOLO
provetto callista
Grazzano 73

Guarigione infallibile o garantita dei **CALLI** al piedi mediante l'ECRISONTYLON ZULIN, rimedio di incontestata e sicura efficacia. — Vendesi in tutte le Farmacie del Regno. — Guardarsi dalle contraffazioni. — **L. 1.00** al flac.

Specialità della Premiata Farmacia **VALCAMONICA & INTROZZI - C.V.E., Milano.**

UOMINI

Preservativi di gomma a vescica di pesce - ed affini di ogni specie per *Signora*: i migliori per *igiene e sicurezza*.

ULTIMO LISTINO coll'Elenco delle Novità, in busta non intestata e *ben chiusa* contro francobollo. — Scrivere Siegmund Presch. Milano, Cassolaria 124. 13

LA STAGIONE
LA SAISON
IL FIGURINO DEI BAMBINI

La Stagione e la **Saison** sono ambedue eguali per formato, per carta, per il testo e gli annessi. La *grande edizione* ha in più 36 figurini colorati all'acquarello.

In un anno **La Stagione** e **La Saison**, avendo eguali i prezzi d'abbonamento, danno in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 12 panorama a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare 4000 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

per l'Italia	Anno	Sem.	Trim.
Piccola edizione	L. 8.—	4.50	2.50
Grande »	» 16.—	9.—	5.—

Il figurino dei bambini è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale dà, ogni mese, in 12 pagine, una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione di modelli e figurini tracciati nella tavola annessa in modo da essere facilmente tagliati con economia di spesa e di tempo.

Ad ogni numero del **Figurino dei Bambini** va unito **Il grillo del focolare**, supplemento speciale, in 4 pagine, pei fanciulli, dedicato a svaghi, a giuochi, a sorprese, ecc. offrendo così alle madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Per un anno L. 4.— *Semestre* L. 2.50

Per associarsi dirigersi all'Ufficio Periodico Hoepli, Milano o presso l'*Amministrazione del nostro Giornale.*

GIUSEPPE LAVARINI
UDINE - Piazza Vittorio Emanuele - UDINE

Grande Assortimento

Ombrellini seta fantasia ultima novità da lire 3, 4, 5 sino a lire 40 al pezzo

Ombrellini cotone novità da lire 1, 2, 3, 4, 5, al pezzo.

Prezzi da non temere concorrenza

Assortimento BAULI e VALIGIE di qualunque forma e grandezza prezzi da non temere concorrenza

Assortimento Portafogli - Portamonete - Articoli per Fumatori tanto in Radice che in Schiuma.

Si coprono Ombrelle e Ombrellini su montatura vecchia di qualunque stoffa garantendo che non si taglia. 57

Prezzi convenientissimi

COPIATURA a macchina — Traduzioni — Disegni tecnici. — *P. A. De Poli* Via Poscolle N. 57. 21

AMARO BAREGGI
a base di FERRO - CHINA - RABARBARO
Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **Rabarbaro**, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China.**

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito. 12

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Il Chimico farmacista **G. Bareggi** è pure l'unico preparatore del vero e rinomato **FLUIDO**, rigeneratore delle forze dei cavalli, delle antiche polveri contro la **bolsaggine** dei cavalli e buoi, dell'**Infallibile Estirpatore di Calli** e delle **Pillole Balsamiche** che guariscono prontamente qualunque **Tosse.**

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA.**

Stabilimento Bacologico Dott. V. Costantini
IN VITTORIO VENETO

sola confezione dei primi incrocio cellulari.

1.o Incr. del Giallo col Bianco Giapp.
1.o Incr. del Giallo col Bianco Corea
1.o Incr. del Giallo col Bianco Chinese
1.o Incr. del Giallo indigeno col Giallo Chinese (Poligiallo Sferico).

Il **dottor conte Ferruccio de Brandis** gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni. 3

Sartoria e deposito stoffe
in liquidazione
UDINE - Piazza Vittorio Emanuele
Via Belloni, Casa Ellero I.o piano.

E' aperta la liquidazione di tutta la merce d'Estate e d'Inverno, della mia Sartoria, col ribasso del 40 0[0] e più.

A coloro che acquisteranno Merce **d'inverno**, oltre lo sconto già segnato su ogni pezza, do ancora i seguenti sconti:

A chi compera per L. 50		il 5 0[0]
» » »	» 100	» 10 0[0]
» » »	» 150	» 15 0[0]
» » »	» 200 e più	» 20 0[0]

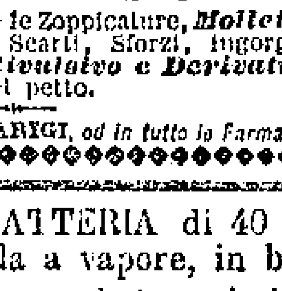
Unite assieme 4 persone godranno il 20 0[0]. anche spendendo 50 lire per ognuna.

Avviso inoltre, chi ne avesse interesse, che sono disposto a cedere l'intero andamento della mia azienda, dando tutto il mobiglio ed attrezzi relativi, a condizioni vantaggiosissime.

113 **Pietro Marchesi.**

LINIMENTO GÉNEAU
30 ANNI DI SUCCESSO

Nè Fuoco
Nè Piaghe
Nè Spelature



Guarisce prontamente le Zoppicature, ***Mollette***, Capelletti, Vesciconi, Scarti, Sforzi, Ingorghi, ***Soprossi***, spavegni, ***Rivulsivo e Derivativo*** in tutte le affezioni del petto.

165, Rue St-Honoré, **PARIGI**, *od in tutte le Farmacie.*

DA VENDERE: BATTERIA di 40 bacinelle di filanda a vapore, in buonissimo stato, comprese le trasmissioni, tuberie ecc. a prezzo di ferro vecchio. Rivolgersi alla Direzione del Giornale.

D'AFFITTARE
in Suburbio Venezia casa Giacomelli, vasti locali per uso 11

BIRRARIA o MAGAZZINO.

Per trattative rivolgersi all'Agenzia Giacomelli, Via Grazzano N. 21.

La Tipografia Del Bianco eseguisce qualunque lavoro a prezzi discreti.

Le migliori Autorità Mediche raccomandano l'ACQUA NATURALE ARSENICALE - FERRUGINOSA di

RONCEGNO

contro: **ANEMIA, CLOROSI, MALATTIE MULIEBRI, NERVOSE,** della **PELLE, DIABETE, MALARIA, ESAURIMENTI.** — **Ottimo Ricostituente. La cura si può fare in qualunque epoca dell'anno.**

Concessionari esclusivi per la vendita **A. MANZONI e C.**, *Milano, S. Paolo 11, Roma, Genova.*

Vendesi presso tutte le farmacie ed i negozianti d'acque minerali a lire una la bottiglia.

RONCEGNO, a 3 ore da Verona, ferrovia Trento - Roncegno. — BAGNO ARSENICO - FERRUGINOSO, con annesso Grand Hôtel des Bains — Posizione incantevole. — Clima alpino costantemente secco. — Casa I.o ordine. — Prezzi modici — Arrangements.

Stagione: 20 MAGGIO - 15 OTTOBRE

Concessionari esclusivi per gli *Stati Uniti d'America* e loro Colonie, per il *Messico, Cuba e Canadà*, i Signori **L. GANDOLFI e C. 427 431 West Brodway NEW-YORK.**

MALATTIE DEGLI OCCHI
DIFETTI DELLA VISTA
Specialista D.r Gambarotto

Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5, eccettuati l'ultimo Sabato e seguente Domenica d'ogni mese.

Via Poscolle n. 20

Visite GRATUITE AI POVERI
Lunedì, e Venerdì, ore 11
alla Farmacia Filippuzzi.